dr. alberto pagano
geologia geofisica ambientale idrogeologica
Ordine Geologi Lombardia N. 721 - Dottorato di ricerca in Geofisica applicata PhD
Via Leonardo Da Vinci 56 – 27055 RIVANAZZANO TERME (PV), ITALY
c.f. : PGN LRT 67M O8G 388K - P.I. : 01819160183
tel.: 0383 944368 - Mob.. 339 4161265 *e-mail* : bertimagnet@alice.it
PEC: alberto.pagano@epap.sicurezzapostale.it

Data:
30/01/2019

Spett.le
Comune di Casei Gerola
Piazza Meardi 1 - 27050 CASEI GEROLA (PV)

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE P.G.R.A., AI SENSI DELLA D.G.R. X/6738/2017.

La Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, ha dato avvio ad una nuova fase della politica nazionale per la gestione del rischio di alluvioni, avviata in Italia con la legge 183/89 e attuata dai Piani Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI).

In merito alla problematica relativa al rischio idraulico, già presente nella Tavola 2 dello Studio Geologico del maggio 2010, nella allegata TAVOLA 2BIS, CARTA PAI – PGRA sono riportate le delimitazioni delle aree soggette al rischio di alluvione derivate dalle Mappe della Pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con Deliberazione C. I. n°2 del 03/03/2016 e con DPCM 27/10/2016.

Il PGRA, ai sensi della D.G.R. X/6738/2017, è lo strumento operativo per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, per i beni, per l'ambiente e per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.

Il PGRA del distretto idrografico padano dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate rispetto all'insieme di tutte le aree a rischio e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento a scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le Amministrazioni e gli Enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale.

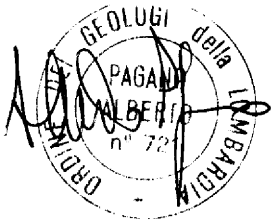
Nella Carta PAI - PGRA è riportata l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua, con riferimento al reticolo principale ai sensi del PGRA, il Fiume Po, ed ai tre scenari (alluvioni rare, poco frequenti e frequenti) distinti con tonalità di blu, la cui intensità diminuisce in rapporto alla diminuzione della frequenza di allagamento, nonché le Fasce fluviali con gli aggiustamenti morfologici operati alla scala comunale ai sensi dell'art.27 comma 3 delle N.d.A. del PAI entrambi già descritti nello Studio Geologico del maggio 2010.

Dal punto di vista normativo, ai sensi dell'art. 58 del Titolo V delle Norme di attuazione del PAI introdotto dalla Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione), finalizzata al coordinamento tra il PAI ed il PGRA (adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5 del 07/12/2016 e con D.P.C.M. del 22/02/2018), per le aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H) si applicano le limitazioni e prescrizioni previste per la fascia A (Titolo II Norme per le Fasce

Fluviali delle N.d.A. del PAI), mentre per le aree interessate da alluvioni rare, aree P1/L, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 delle N.d.A. del PAI.

Per quanto riguarda il Reticolo secondario di pianura (Torrente Curone, Rio Limbione, ecc..), pure essendo state perimetrate alcune aree allagabili nello studio geologico redatto dallo scrivente nel Maggio 2010, in particolare nella carta di sintesi e nella carta della fattibilità geologica, si ritiene che queste aree presentino una pericolosità P1/L e poiché tale grado di pericolosità non è previsto per il reticolo secondario di pianura, dette aree non sono state rappresentate nella carta PAI – PGRA.

Pagano Dott. Alberto
Geologo, Ordine Geologi Regione Lombardia n. 721



In allegato

TAVOLA 2BIS. CARTA PAI – PGRA

ASSEVERAZIONE

ALLEGATO 6 – NUOVO SCHEMA ASSEVERAZIONE (EX ALLEGATO 15 D.G.R. IX/2616/2011) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'